

NOTAS - NOTES

Maniera – Pontormo, Bronzino und das Florenz der Medici (Städel Museum – Francoforte sul Meno, 24 febbraio - 5 giugno 2016)

La Maniera fiorentina a Francoforte sul Meno! La Città dei grattacieli ha dato il benvenuto ai primi granduchi medicei e ai suoi cortigiani: a partire dal 25 febbraio e fino al 5 il famoso Städel Museum presenta la mostra citata.

La maniera e il manierismo sono temi molto frequentati negli ultimi anni. Nel campo museale sono note le mostre organizzate dal Museo di Palazzo Strozzi a Firenze. Potremmo ricordare *Bronzino: Pittore e poeta alla corte dei Medici* (2010-2011) o *Pontormo e Rosso Fiorentino: Divergenti vie della "Maniera"* (2014). In Europa centrale è stata rilevante la mostra *Parmigianino e il Manierismo Europeo* (2003) organizzata dal Kunsthistorisches Museum a Vienna con la Galleria Nazionale di Parma.

La Mostra a Francoforte è presentata nelle due lingue (tedesco e inglese) ed è articolata in otto categorie: *Un laboratorio della Maniera: La giovinezza sfrenata di Firenze* (A Laboratory of Maniera: The 'Wild Youth' of Florence), *Anti-Classicismo e esperimento: Pontormo e Rosso esplorano le nuove strade* (Anti-Classicism and Experimentation: Pontormo and Rosso Explore New Avenues), *Uno sguardo laterale a Roma: arte sotto Clemente VII prima del sacco di Roma* (A Side Glance at Rome: Art under Clement VII before the Sack of Rome), *Disordini politici e Firenze artistica: pittura fiorentina dell'ultima repubblica* (Political Turmoil and Artistic Floreance: Florentine Painting of the Last Republic), *Anni di transizione: Predominio del Bronzino e il primo duca di Firenze* (Years of Transition: Bronzino's Ascendancy and the First Duke of Florence), *Paragone: La rivalità delle arti* (Paragone: The Rivalry of the Arts), *L'immagine del Corte: Bronzino come il pittore alla corte dei Medici* (Image of Court: Bronzino as the Medici Court Painter), *Vasari: Artista alla corte del Cosimo I e padre di storia dell'arte* (Vasari: Court Artist to Cosimo I and the Father of Art History). Le preziose opere esposte sono più di 120 e provengono da tutto il mondo. Una gran parte delle opere proviene dai musei italiani (Uffizi, Galleria dell'Accademia, Palatina ...) ma molti oggetti esposti provengono anche dai musei tedeschi (Deutsches Historisches Museum, Staatsgalerie Stuttgart, Städel Museum ecc.). La Repubblica Ceca è stata rappresentata dalla Národní galerie v Praze che ha prestato il ritratto *Eleonora da Toledo* di Bronzino, uno dei più importanti dipinti nel percorso espositivo della mostra di Francoforte.

La mostra *Maniera* ha mostrato il processo di sviluppo del manierismo fiorentino, dal laboratorio artistico all'arte ufficiale della corte medicea. La situazione è stata ben documentata nell'esempio di Pontormo. Il pittore ha cominciato la sua vita artistica nella officina di Andrea del Sarto, verso il 1520 era sperimentatore di un nuovo linguaggio pittorico e ha portato l'influenza tedesca di Albrecht Dürer e Lucas van Leyden a Firenze. L'età della ultima repubblica (1527-1530) è stata una delle fasi più creative e produttive di Pontormo (p.e. il dipinto *I diecimila martiri*): durante questa età Pontormo ha lavorato per Niccolò Capponi, capo dello stato. Dopo la caduta della Repubblica Fiorentina nel 1530, Pontormo è entrato a servizio del nuovo duca Alessandro ed è diventato il primo pittore della città; di questa fase è molto noto il ritratto *Duca Alessandro de' Medici* (1534).

Con i primi duchi medicei Alessandro e Cosimo è stata ufficializzata un'arte di corte, ricca dei nuovi simboli ducali. Questa nuova condizione è ben documentata in mostra attraverso l'esempio del pittore Agnolo Bronzino (p.e. sopraddetto ritratto di *Eleonora da Toledo* di Bronzino o *Ritratto di giovane uomo* di Francesco Salviati). L'ultimo capitolo della mostra è dedicato a Giorgio Vasari, padre della storia dell'arte.

La mostra è accompagnata da un bellissimo catalogo (303 p.) con saggi molto approfonditi che presentano la *Maniera* nel suo legame con la storia di Firenze. La *Maniera* è introdotta come un processo storico-artistico nel periodo tra il 1512 e il 1568 (data della seconda edizione revisionata di *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori, e architettori*).

Jan F. Paolíček
(Università Palacký a Olomouc)